

ALLEGATO D)

PROGETTO DI SERVIZIO
ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023

*Servizio per la verifica legale degli affidamenti e degli incarichi esterni del progetto
"Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di
paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato" PROG. 1944
CUP J79I25002060007*

- a. **Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.....pag. 2**
- b. **Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.....pag. 3**
- c. **Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).....pag. 3**
- d. **Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.....pag. 3**
- e. **Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....pag. 4**

Allegato D.1. - Scheda sintetica di progetto

Allegato D.2. - Relazione esperienze pregresse

Allegato D.3. - Offerta economica

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il presente progetto di servizio si inserisce nel contesto rappresentato dalle attività dell'Ufficio Immigrazione incardinato nell'ambito del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale – Direzione Welfare della Regione Piemonte.

L'ufficio si occupa di gestire direttamente o indirettamente progetti ed interventi a favore dell'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini extra UE, nell'ambito dei Piani nazionali di settore e delle programmazioni legate all'utilizzo di fondi europei.

Le principali aree di intervento riguardano:

- formazione linguistica;
- integrazione sociale, mediazione culturale;
- inserimento lavorativo;
- tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità;
- attività di capacity building per operatori;
- interventi contro lo sfruttamento sessuale, lavorativo e contro la tratta degli esseri umani.

Il servizio richiesto si inserisce nel quadro del seguente progetto a regia regionale:

“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato” CUP J79I25002060007 PROG. 1944 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2021/2027.

Di seguito sono riportati gli elementi essenziali del progetto:

Obiettivo generale: realizzare un'azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Attività:

- aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc....);
- ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate;
- organizzazione di sessioni formative per operatori del settore;
- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;
- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;
- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;
- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto;
- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;
- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera;

Destinatari:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Maggiori indicazioni sono contenute nella scheda allegata (allegato D.1)

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'importo degli oneri per la copertura dei costi per la sicurezza dovuta alla presenza di rischi interferenti è pari a € 0,00 in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale; pertanto, non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo per l'acquisizione del servizio è stato desunto sulla base degli importi di servizi simili realizzati nell'ambito di progetti precedenti e, comunque, entro i limiti previsti al punto 5.6 dell'invito ad hoc rivolto alla Regione Piemonte dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Oggetto del servizio	Budget complessivo lordo	IVA 22%	Budget al netto dell'IVA
Verifica legale	€ 60.000,00	€ 10.819,68	€ 49.180,32

L'importo è da considerarsi comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono così composti:

- € 49.180,32, oltre IVA al 22% per € 10.819,68, a valere su risorse europee e statali del fondo FAMI 2021/2027 erogate alla Regione Piemonte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 35,00 per contributo A.N.A.C. ai sensi della delibera A.N.A.C. n. 621 del 20/12/2022, come corretta dal Comunicato pubblicato in G.U. del 16/03/20023.

Restano fermi tutti gli altri adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di monitoraggio e vigilanza sui contratti pubblici.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Art. 1 DEFINIZIONI

“**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

“**codice dei contratti pubblici**”: il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 – Codice dei contratti pubblici;

“**capitolato**”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

“**committente**”: la Regione Piemonte;

“**contratto**”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'affidatario;

“**offerente o concorrente o proponente**”: il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

“**servizio**”: realizzazione del servizio di verifica legale del progetto: *“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”*

Art. 2 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio di verifica legale degli affidamenti e degli incarichi esterni relativi al progetto *“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”* PROG. 1944 CUP J79I25002060007 finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021/2027. Tale servizio viene richiesto dall' “Invito ad hoc” di finanziamento del progetto ed è previsto per la validazione di tutte le procedure di affidamento effettuate dal soggetto capofila e dagli altri soggetti partner di progetto finanziate con risorse progettuali.

Categoria 21 (Servizi legali e normativi);

CPV 79100000-5 “Servizi giuridici”.

CODICE ATECO: 69.10.10

Per il predetto servizio si procederà con procedura negoziata sotto-soglia, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante Piattaforma Me.PA.

Le offerte saranno esaminate da un'apposita commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 93 del Codice che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

Art. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ai sensi degli artt. 15 e 114 del D. Lgs. n. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto (RUP), è:
Osvaldo Milanese – Dirigente regionale del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione Sociale / Direzione Welfare - Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino

P.E.C.: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (piattaforma telematica / P.E.C.).

Art. 4 ATTIVITA' SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Nell'ambito del progetto "Common Ground 2", si richiede di procedere alla verifica legale degli affidamenti e degli incarichi esterni del progetto, così come previsto dall' "Invito ad hoc" emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Tale servizio deve essere svolto sulla base delle disposizioni previste dal Ministero e contenute nei documenti reperibili alla seguente pagina Internet:

<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>

(sezione "Manuali")

A tal fine il soggetto affidatario dovrà:

- controllare il 100% della documentazione di progetto in originale (documenti nativi digitali);
- partecipare ad incontri con il capofila o con i partner di progetto.

Le attività da svolgere potranno essere realizzate da remoto.

Potrebbe essere richiesto il controllo della documentazione in loco presso le sedi dei soggetti coinvolti.

Le attività di verifica:

- devono essere svolte sulla base delle disposizioni previste dal Ministero contenute nei documenti reperibili al seguente link:
<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>
- hanno ad oggetto tutti gli affidamenti di forniture, di servizi e di lavori e tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto "Common Ground 2" ed inseriti nelle Domande di Rimborso intermedie e finale da parte dei soggetti partner di progetto, indipendentemente dalla macrovoce di spesa in cui sono stati rendicontati;

Il soggetto affidatario, dopo avere completato le verifiche sulla correttezza amministrativa delle procedure adottate, procede alla validazione delle stesse attraverso la compilazione e sottoscrizione dei documenti reperibili al seguente link:

<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login>

Le verifiche devono essere trasmesse alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Organismo intermedio), entro 30 giorni dalla trasmissione di ciascuna richiesta di rimborso.

Le scadenze temporali previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute previsti dalla Convenzione di Sovvenzione stipulata tra l'Organismo intermedio e la Regione, sono le seguenti:

- Domanda di rimborso intermedio n. 1: entro il 29/10/2026
- Domanda di rimborso intermedio n. 2: entro il 29/04/2027

- Domanda di rimborso intermedio n. 3: entro il 29/10/2027
- Domanda di rimborso intermedio n. 4: entro il 29/04/2028
- Domanda di rimborso finale: entro il 30/11/2028

Art. 5 IMPORTO

L'importo per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto è indicato nella tabella sottostante:

Oggetto del servizio	Budget complessivo lordo	IVA 22%	Budget al netto dell'IVA
Verifica legale	€ 60.000,00	€ 10.819,68	€ 49.180,32

L'importo degli oneri per la sicurezza derivante da rischi interferenti è pari a € 0,00.

Art. 6 DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere realizzato entro il 31/12/2028, fatta salva la possibilità di procedere con le attività a seguito della concessione di eventuali proroghe disposte dal Ministero.

Ai sensi dell'art. 17, comma 8, D. Lgs. 36/2023, l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula per motivate ragioni, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico nella documentazione presentata in sede di offerta.

L'appaltatore dovrà, comunque, rendersi disponibile anche oltre tale scadenza, per fornire attività di supporto alla Regione nel caso di richiesta di chiarimenti da parte del Ministero in merito all'attività dal medesimo svolta e ai relativi prodotti.

Art. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 Requisiti di ordine generale

L'operatore economico può essere affidatario del servizio in oggetto, purché in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, e speciali, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'art. 94 del Codice comporta l'esclusione diretta, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del medesimo Codice deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: F.V.O.E.).

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità, approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012

7.2 Requisiti di idoneità professionale

L'operatore economico offerente deve essere presente sul MePA con riferimento alla categoria merceologia - CPV 79100000-5 "Servizi giuridici" del Bando servizi.

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 65 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere:

- ✓ **Professionisti:** essere iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni;
oppure
- ✓ **Studi Legali Associati:** in questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma sia iscritto all'Albo da almeno 5 anni e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto del Partner o dello Studio Legale Associato.

Per poter validamente assumere l'incarico di Esperto legale è necessario possedere il requisito di indipendenza ossia essere indipendenti dal cliente-beneficiario, tanto sotto il profilo intellettuale quanto sotto il profilo formale. Tale requisito è esteso anche alla Società di servizi o di revisione/ Studio Legale Associato, qualora l'incarico sia affidato da quest'ultima.

Art. 8 OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà contenere indicazioni relativamente al possesso dei seguenti requisiti:

a) esperienza lavorativa di servizio di verifica legale maturata nell'ambito di "Progetti FAMI" - cicli di programmazione 2014/2020 - 2021/2027.

Per ciascun "progetto FAMI" deve essere indicato l'obiettivo specifico, il titolo del progetto, il capofila del progetto, la durata dell'incarico, il budget totale del progetto ed il numero di partner coinvolti.

b) comprovata esperienza maturata negli ultimi 10 anni (affidamenti effettuati dopo la data del 1/01/2016) presso enti pubblici con particolare riferimento a:

- attività di verifica e validazione delle procedure di affidamento di appalti ed incarichi a persone fisiche e giuridiche (ad esclusione dei servizi di cui al punto a);

- attività di consulenza, rappresentanza e difesa giudiziale in materia di contratti pubblici (appalti e concessioni), con esclusione di incarichi nel ruolo di componente di commissione aggiudicatrice di gara di appalto (ad esclusione dei servizi di cui al punto a).

Per ciascun affidamento deve essere indicato: l'Ente per cui è stata effettuata la consulenza, l'oggetto dell'incarico, l'importo e la durata.

In caso di Studi o Società si considerano le esperienze maturate dallo Studio e/o dalla Società e non dai singoli professionisti.

Per l'indicazione delle esperienze deve essere utilizzato il modello di cui all'Allegato D2 del presente Capitolato.

La Regione Piemonte può successivamente richiedere i *curricula* a comprova delle esperienze indicate in sede di offerta tecnica.

Art. 9 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'appalto è aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.108 del D. Lgs. n. 36/2023.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (Pt.)	70
Offerta economica (Pe)	30
TOTALE (Ptot.)	100

E' considerato aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = P_t + P_e.$$

dove

P_{tot} = Punteggio totale;

P_t = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;

P_e = Punteggio attribuito all'offerta economica.

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione tabellari (T) elencati nella sottostante tabella, con la relativa ripartizione dei punteggi.

INDICATORE DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTI (T)	PUNTEGGIO MASSIMO
----------------------------------	----------------	------------------	--------------------------

	a) Esperienza di servizio di verifica legale maturata nell'ambito di Progetti FAMI cicli di programmazione 2014/2020 - 2021/2027 ¹	1 punto per ogni progetto FAMI con budget totale fino a 500.000,00 euro	50
		2 punti per ogni progetto FAMI con budget totale superiore a 500.000,01	
		1 punto per ogni progetto FAMI con n. di partner fino a 5	
		2 punti per ogni progetto FAMI con n. di partner superiore a 5	
	b) comprovata esperienza maturata negli ultimi 10 anni (affidamenti effettuati dopo la data del 1/01/2016) presso enti pubblici con particolare riferimento a:		
I. Esperienza del professionista/Studio che effettuerà i controlli (max 70 punti)	- attività di verifica e validazione delle procedure di affidamento di appalti ed incarichi a persone fisiche e giuridiche (ad esclusione dei servizi di cui al punto a); - attività di consulenza, rappresentanza e difesa giudiziale in materia di contratti pubblici (appalti e concessioni), con esclusione di incarichi nel ruolo di componente di commissione aggiudicatrice di gara di appalto (ad esclusione dei servizi di cui al punto a).	1 punto per ogni consulenza di importo fino a 20.000,00 euro	20
		-	
		2 punti per ogni consulenza di importo fino a 50.000,00 euro	
		-	
		3 punti per ogni consulenza di importo superiore a 50.000,01 euro	
TOTALE			70

¹ Ciascun progetto_FAMI indicato nella scheda "relazione esperienze pregresse" può essere valorizzato ai fini dell'attribuzione del punteggio sia relativamente all'importo, sia relativamente al numero di partner.

La somma dei punteggi conseguiti da ciascun criterio dell'offerta tecnica considerata determina il punteggio totale ad essa assegnato.

9.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

All'offerta economica è attribuito un coefficiente, variabile da zero a uno, calcolato tramite la formula di interpolazione lineare:

$$C_i = R_a / R_{max.}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i-esimo*;

R_a = ribasso percentuale offerto dal concorrente *i-esimo*;

$R_{max.}$ = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Si procederà all'arrotondamento matematico del coefficiente a due decimali.

Il coefficiente C_i così individuato viene poi moltiplicato per il relativo punteggio massimo (30 punti):

$$P(a)_i = W_i * C_i$$

dove:

W_i = punteggio massimo previsto per l'offerta economica;

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i-esimo*;

$P(a)_i$ = punteggio assegnato al concorrente *i-esimo*.

Nella tabella di cui all'Allegato D3 al presente Capitolato, che dovrà essere caricata nella Sezione della Piattaforma MePA relativa all' "Offerta Economica", devono essere riportati:

- le giornate / persona che si prevede di erogare per la realizzazione del servizio;
- il costo unitario della giornata / persona (espresso in euro, comprensivo di oneri previdenziali ed escluso IVA);
- gli eventuali costi vivi che si prevede di sostenere;
- il prezzo complessivo offerto;
- la percentuale di ribasso offerta.

I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo.

A conclusione della valutazione verrà redatta la graduatoria provvisoria.

In caso di parità di punteggio il servizio verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso.

Non sono ammesse offerte superiori al valore posto a base di gara, parziali, plurime, condizionate, anche indirettamente o con riserva e quelle espresse in modo indeterminato.

La stazione appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno agli operatori economici concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. n. 36/2023 nell'offerta economica l'offerente non deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di servizio di natura intellettuale.

ART. 10 AFFIDAMENTO, STIPULA E GARANZIE

Espletati i controlli previsti circa il possesso dei prescritti requisiti si procede con l'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 17, co. 6 del D. Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti generali e speciali prescritti nel presente capitolato.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Nel caso in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, la stazione appaltante si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito-

Nel caso in cui l'affidatario rinunci alla sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

Nel caso in cui pervenga alla stazione appaltante una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta e conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In applicazione dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Il contratto sarà stipulato mediante documento generato dalla piattaforma MePA che, una volta sottoscritto dal RUP, verrà allegato alla piattaforma MePA nella sezione stipula e inviato tramite area comunicazioni MePA all'operatore economico con richiesta di controfirma.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del presente progetto di servizio e nelle Condizioni generali di contratto del MePA, oltre a quanto stabilito nel D. Lgs. 36/2023.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito;
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) l'offerta del soggetto affidatario corredata da tutta la documentazione presentata;
- d) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- e) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si fa riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Committente verificherà il possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati in sede di offerta.

Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla procedura comporteranno la decadenza dall'affidamento.

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

E' richiesta garanzia definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale come previsto ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice.

ART. 11 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni attività che si renda necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'affidatario sarà vincolato alla corretta e regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto:

- a quanto offerto, dichiarato e proposto nella propria offerta;
- a quanto contenuto nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Nel caso in cui l'affidatario non adempia, in sede di esecuzione del contratto, in tutto o in parte alle predette prescrizioni saranno applicate le penali di cui all'art. 20.

L'aggiudicatario si impegna a relazionare al RUP/DEC rispetto all'andamento delle attività.

L'affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di igiene e di sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza di dette norme.

Nei confronti delle persone occupate nelle attività contrattuali del presente affidamento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria con contratti di qualsivoglia natura, l'affidatario è tenuto al rispetto delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni.

L'affidatario è, altresì responsabile per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario si impegna, altresì, a:

- accettare e rispettare quanto previsto dal Patto d'Integrità degli appalti pubblici regionali;
- far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro, per quanto applicabile, il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale (rinvenibile al sito

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/codice+di+comportamento.pdf/97cc18f3-d5ff-4d1e-84c2-e8677f976260>);

- rispettare quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 12 CESSIONE E SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

L'operatore economico indica all'atto dell'offerta, nel DGUE, la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 13 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo è effettuato secondo le modalità sotto-indicate ed è subordinato all'emissione di regolari fatture, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Committente.

Il pagamento avverrà in tre tranches:

- I tranches pari al 20% dell'importo contrattuale a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa entro il 31/12/2026, vistata per la regolarità dal Responsabile del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6, per le verifiche effettuate a seguito della presentazione da parte del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI della prima domanda di rimborso intermedio;
- Il tranches pari al 40% dell'importo contrattuale a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa entro il 31/12/2027 vistata per la regolarità dal Responsabile Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6 per le verifiche effettuate a seguito della presentazione da parte del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI della seconda e terza domanda di rimborso intermedio;
- saldo dell'importo contrattuale, a conclusione del progetto, terminate le attività di verifica relative alla quarta domanda di rimborso intermedio e alla domanda di rimborso finale da presentarsi a cura del Beneficiario capofila all'Autorità Responsabile del FAMI entro il 30/11/2028 a fronte di fattura elettronica alla Regione Piemonte emessa a seguito del completamento delle verifiche, vistata per la regolarità dal Responsabile Settore Politiche per le Pari Opportunità, Diritti Inclusione Progettazione ed Innovazione Sociale previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco EFSFG6.

Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento delle fatture.

Le fatture dovranno essere intestate a:

*REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE WELFARE
SETTORE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA' DIRITTI ED INCLUSIONE,
PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE SOCIALE
PIAZZA PIEMONTE, 1 - 10127 TORINO
P. IVA: 02843860012 – C.F.: 80087670016
cod. univoco ufficio IPA: EFSFG6.*

A decorrere dal 31/03/2015, come disposto dall'art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 23/06/2014, n. 89, le Pubbliche Amministrazioni "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea nè possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica".

Le fatture, pertanto, devono essere gestite in modalità elettronica.

La fattura relativa all'incarico oggetto del presente capitolato dovrà essere inviata al seguente codice univoco ufficio IPA EFSFG6 Politiche di Welfare.

Oltre al codice univoco ufficio vanno indicate in fattura le seguenti informazioni:

- intestazione della Fattura;
- il numero della fattura, la data di emissione e la data di scadenza;
- la Ragione Sociale del creditore e la relativa P.IVA e/o codice fiscale;
- i riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, numero e la data della determinazione di affidamento ed il numero di impegno contabile comunicato dalla Committente);
- il Codice Identificativo Gara (CIG);
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- IBAN del conto corrente dedicato;

Il RUP effettuerà i controlli di legge e, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Committente, in applicazione del D. Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o le verifiche della documentazione prevista non siano favorevoli o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 13.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

ART. 14 OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' (L. 136/2010)

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'affidatario o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

ART. 15 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'affidatario si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

L'affidatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine l'affidatario non potrà – per proprio tornaconto o per quello di terzi – divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

L'affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e garantisce che le informazioni

personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 16 TRATTAMENTO DATI DA PARTE DELL’AFFIDATARIO

Il Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione, della Direzione regionale Welfare, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato “Delegato”), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017 e della D.G.R. 1-7574 del 28/09/2018, limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente contratto nomina l'affidatario quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato “Responsabile”). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito “GDPR”) è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 17 CONTROLLI SULL’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.

La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 18 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e quanto previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- interruzione non motivata del servizio per 7 giorni;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- inosservanza delle norme relative al subappalto;
- violazione delle disposizioni del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;
- violazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte per quanto compatibile;
- assenza dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- violazione degli obblighi previsti dalla L. n. 136/2010 s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nelle ipotesi sopra elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal DEC e/o dal RUP a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, qualora l'Amministrazione non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto a seguito di comunicazione, inviata tramite PEC all'affidatario.

L'amministrazione avrà diritto di incamerare la garanzia definitiva; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

E' facoltà della Committente recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., con preavviso di almeno venti giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite P.E.C. In tal caso l'affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo che sarà calcolato secondo quanto previsto dal citato art. 109 del Codice.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto.

L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

ART. 19 PENALI

Ai sensi dell'art.126 del D. Lgs. 36/2023, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a. inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b. inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c. inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d. inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione, a mezzo di P.E.C., può intima all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- ✓ al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- ✓ al termine indicato all'affidatario dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

ART. 20 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Il presente contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo, trattandosi di affidamento di importo superiore a 40.000 euro, ai sensi dell'art. 3, Allegato I. 4, D. Lgs. 36/2023.

ART. 21 DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Piazza Piemonte 1.

ART. 22 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 23 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., secondo quanto riportato nell'apposita Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del GDPR allegata al Progetto di servizio.

Si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che dovrà essere sottoscritta per presa visione dal Legale Rappresentante dell'operatore economico/dal Legale Rappresentate di ciascun operatore economico facente parte del RTI/consorzio/GEIE/contratto di rete.

Allegato D.1

SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

“Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”

Capofila: Regione Piemonte

Rete di partenariato: Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto

Soggetti attuatori:

Il soggetto capofila e le Regioni partner individuano ulteriori soggetti pubblici e privati, in qualità di enti attuatori, attraverso apposite selezioni per l’attuazione delle attività progettuali.

Risorse finanziarie:

€ 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di Attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) – Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato .

Durata: 30 mesi, salvo proroghe ministeriali.

Obiettivo generale: realizzare un’azione interregionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e di sostegno alle vittime dei fenomeni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto.

Obiettivi specifici:

A) rafforzare e migliorare i sistemi regionali e interregionali a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza ai Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo);

B) potenziare e qualificare il livello di conoscenza e la capacità di azione dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime;

C) sostenere l’attivazione di interventi integrati e personalizzati di emersione, assistenza, protezione, orientamento, formazione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa di Cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo;

D) favorire la sensibilizzazione degli stakeholder pubblici e privati e della società civile rispetto al contrasto e alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo.

Attività:

Come da art. 1.3 dell’Invito ad hoc ministeriale le attività da realizzare sono le seguenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Obiettivo A):

organizzazione di sessioni di confronto e di aggiornamento nell'ambito di tavoli istituzionali attivati a livello regionale e interregionale;

aggiornamento e attuazione operativa di Linee Guida regionali;

organizzazione di attività in collaborazione con gli enti di controllo e vigilanza preposti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno (ispezioni congiunte etc....);

aggiornamento delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire assistenza legale, socio-sanitario e alloggiativo a vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Obiettivo B):

✓ ideazione e condivisione di interventi e buone pratiche fra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nelle reti regionali attivate (es: rafforzamento di comunità di pratiche interregionali, tavoli di confronto a livello regionale e territoriale tra CPI, parti datoriali, organizzazioni sindacali, enti locali etc...);

✓ organizzazione di sessioni formative per operatori del settore che operano nell'ambito dei progetti previsti a livello regionale per la realizzazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale rivolti a cittadini di Paesi terzi, vittime di tratta e grave sfruttamento;

✓ potenziamento del Numero Verde Antitratta e di ulteriori servizi di referral.

Obiettivo C):

- attivazione e potenziamento di servizi di assistenza, orientamento socio-legale e mediazione linguistico-culturale;

- attivazione e potenziamento di servizi individualizzati per l'occupabilità;

- attività di supporto e di accompagnamento all'autonomia alloggiativa;

- attivazione e potenziamento di servizi di trasporto dedicati al coinvolgimento dei destinatari alle attività di progetto.

Obiettivo D):

- organizzazione di incontri, workshop informativi, di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, imprese, società civile e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo;

- promozione di protocolli di intesa fra soggetti istituzionali coinvolti negli appalti ad alta intensità di manodopera straniera.

Destinatari:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolti nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

**Allegato D.2
RELAZIONE ESPERIENZE PREGRESSE**

Il sottoscritto _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____
nella sua qualità di _____ (indicare la carica)
dell'operatore economico _____ (indicare la denominazione)

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto all'Autorità di vigilanza per l'esclusione dell'operatore economico, fino a due anni, dagli affidamenti di contratti pubblici, sotto la propria responsabilità,

D I C H I A R A C H E

l'operatore economico sopra indicato ha maturato le seguenti attività professionali:

a. Esperienza di servizio di verifica legale maturata nell'ambito di Progetti FAMI cicli di programmazione 2014/2020- 2021/2027.	<i>Per ogni Progetto FAMI indicare:</i>
	<i>Obiettivo specifico e Titolo del Progetto</i>
	<i>Ente Capofila</i>
	<i>Durata incarico</i>
	<i>Budget totale del Progetto</i>
	<i>Tot. numero di partner coinvolti</i>

<p>b) comprovata esperienza maturata negli ultimi 10 anni (affidamenti effettuati dopo la data del 1/01/2016) presso enti pubblici con particolare riferimento a:</p> <p>- attività di verifica e validazione delle procedure di affidamento di appalti ed incarichi a persone fisiche e giuridiche (ad esclusione dei servizi di cui al punto a);</p> <p>- attività di consulenza, rappresentanza e difesa giudiziale in materia di contratti pubblici (appalti e concessioni), con esclusione di incarichi nel ruolo di componente di commissione aggiudicatrice di gara di appalto (ad esclusione dei servizi di cui al punto a).</p>	<i>Per ogni esperienza/incarico indicare:</i>
	<i>Ente per cui è stata effettuata la consulenza</i>
	<i>Oggetto della consulenza</i>
	<i>Importo dell'incarico</i>
	<i>Durata dell'incarico</i>

Data _____

Il legale rappresentante

N.B.

Deve essere compilata una dichiarazione per ciascun Progetto FAMI o consulenza



**Allegato D.3
OFFERTA ECONOMICA**

Il sottoscritto _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/_____
nella sua qualità di _____ (indicare la carica)
dell'operatore economico _____ (indicare la denominazione)

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto all'Autorità di vigilanza per l'esclusione dell'operatore economico, fino a due anni, dagli affidamenti di contratti pubblici, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

DI PRESENTARE LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA:

A) tempo che si prevede di utilizzare (espresso in gg/persona)	B) Costo unitario gg/persona (euro, comprensivo di oneri previdenziali, IVA esclusa)	COSTO TOTALE A x B (euro, comprensivo di oneri previdenziali, IVA esclusa)
Eventuali costi vivi che si prevede di sostenere		
TOTALE PREVENTIVO (somma del costo totale delle attività e dei costi vivi)		
RIBASSO % OFFERTO (rispetto all'importo massimo previsto)		

Data _____

Il legale rappresentante
